

## Domenica 18 gennaio la Giornata mondiale voluta da Papa Pio X. Lo scorso anno in 170mila hanno raggiunto le coste italiane Migranti e rifugiati. Quando la frontiera diventa un ostacolo

BRUNO MIOLI\*

La Giornata, stabilita da San Pio X oltre un secolo fa, quando era in fase di esplosiva espansione l'emigrazione italiana, viene ora celebrata la seconda domenica dopo l'Epifania, che quest'anno ricorre il 18 gennaio. È un evento che impegna tutto il mondo cattolico, tutte le diocesi e le singole parrocchie allo stesso modo della

svolgimento, con la celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo alle ore 17.00 a S. Agostino e animata dalla diverse comunità etniche; sarà pure allestita in Piazza Duomo una mostra illustrativa del fenomeno migratorio. Ma vanno segnalate altre tre peculiarità che in qualche modo distinguono questa Giornata dalle precedenti. Anzitutto quella parola "frontiere", così bene evidenziata nel poster illustrativo,

per la Giornata - questi movimenti migratori suscitano diffidenze e ostilità, anche nelle comunità ecclesiali, e torna accoratamente a denunciare "la tentazione di essere cristiani mantenendo una prudente distanza dalle piaghe del Signore". Tanti però, sono ancora sue parole, vanno oltre ogni frontiera e "mettono il loro lavoro e le loro energie al servizio di quanti cercano con l'emigrazione una vita migliore". Dunque

ta sull'Europa, in particolare sull'Italia, dall'altra sponda del Mediterraneo, in fuga dai loro Paesi dove violenze e disordini di ogni genere mettono a rischio la stessa sopravvivenza di un incalcolabile numero di uomini, donne, bambini; vi allude anche il Messaggio là dove dice che "un gran numero di persone lascia i luoghi di origine e intraprende il rischioso viaggio della speranza con un bagaglio pieno di desideri e di paure, alla ricerca di condizioni di vita più umane". Lo scorso anno in 170.000 hanno raggiunto le coste italiane con i loro barconi fatiscenti (oltre 3400 invece, secondo i dati dell'ONU, sono stati i naufraghi inghiottiti per sempre dal mare) o sono stati tratti in salvo fuori delle acque territoriali grazie all'Operazione Mare Nostrum della marina militare italiana; di questi oltre 15.000 sono approdati al porto di Reggio in 28 sbarchi succeduti a ritmo incalzante nei mesi estivi con uno strascico fino ad autunno inoltrato.

Torniamo al Messaggio di Papa Francesco: "Gesù Cristo è sempre in attesa di essere riconosciuto nei migranti, nei rifugiati e negli esuli, ed anche in questo modo ci chiama a condividere le risorse, talvolta a rinunciare a qualcosa del nostro acquisito interesse": per tutti questi mesi queste parole sono state il programma di azione del Comitato ecclesiale di Pronto Intervento, che è partito dalla spontanea iniziativa di alcuni gruppi di ispirazione cristiana e che ha man mano aggregato un numero sempre crescente di collaboratori. Essi, in questi mesi di relativa stasi quanto a sbarchi, sono ancora impegnati a raccogliere e ordinare una gran quantità di indumenti e calzatu-

re; infatti non ci auguriamo che si ripetano gli esodi del 2014, ma realisticamente ci si tiene

tempo utile per essere benedetta del nostro Arcivescovo nel corso della celebrazione nel pome-



pronti perché eventuali ma probabili nuovi sbarchi ci trovino pronti per le nuove emergenze. Terza novità della Giornata è la croce di legno, già spedita a S. Agostino da Lampedusa, ricavata dai rottami dei barconi sbattuti contro gli scogli dell'isola; si spera che giunga in

giugno del 18 gennaio. Di questa Giornata rimarrà così un ricordo vivo per tutto il corso dell'anno, ben disponibili a portarlo anche alle parrocchie che ne facessero richiesta.

\*Direttore del Centro diocesano Migrantes



Giornata Missionaria; ci si attende che l'attenzione alla Giornata venga richiamata almeno nella preghiera dei fedeli e con l'esposizione del manifesto che porta evidenziato il tema proposto dal Santo Padre: "Chiesa senza frontiere, Madre di tutti". Se ne prevede il tradizionale

parola così spesso ripetuta da Papa Francesco, anche perché ne evoca diverse altre di segno negativo, come "periferie", "scarto", "globalizzazione dell'indifferenza e del rifiuto"; e in prima fila fra questa gente poste ai margini della società ci sono gli immigrati. "Non di rado - egli avverte nel suo messaggio

"alla globalizzazione del fenomeno migratorio" il Papa si aspetta che si risponda "con la globalizzazione della carità e della cooperazione". Ha una peculiare attualità quest'anno la Giornata anche perché siamo all'indomani di quelli irrisolvibile flusso di gente disperata che si è riversa-

Prodotti tipici, artigianato, e beni culturali

### La Città di Gerace parteciperà ad Expo 2015

Anche la Città di Gerace, con le sue note peculiarità paesaggistiche e storico-culturali che la collocano tra le "Città d'Arte" più apprezzate e meglio conservate d'Italia; col suo artigianato e con i suoi prodotti tipici, sarà presente all'Expo di Milano 2015. La partecipazione, ha annunciato il sindaco della Città, Giuseppe Varacalli, è stata già decisa ed inserita nel programma ufficiale con la presenza di una settimana negli stand dei "Borghi più Belli d'Italia" e dell'Anici (Associazione Nazionale Comuni Italiani).

"L'ennesima occasione, ha commentato il primo cittadino, per veicolare in maniera efficace ed incisiva nel mondo l'immagine della nostra Città ed il suo prezioso patrimonio che appartiene alla Calabria, all'Italia ed al mondo intero.



Durante un incontro con i giornalisti, il sindaco Varacalli ed il consigliere delegato alla Cultura, Luca Marturano, hanno altresì annunciato che il Comune, grazie al contributo dell'Ente Parco Nazionale d'Aspromonte, per tutto il periodo delle festività natalizie allestirà in "Piazza delle tre Chiese" - per ora in via sperimentale - i cosiddetti "Farmer's Market" ovvero delle strutture lignee (veri e propri, piccoli monocoloni) destinate ad ospitare dei marcatini in cui i produttori (soprattutto quelli agricoli) possano commercializzare direttamente i loro prodotti.

Un'iniziativa che, sicuramente, "inciderà positivamente sui prezzi al consumo; sulla qualità del prodotto a chilometro zero e favorirà il dialogo ed il confronto tra piccoli imprenditori e consumatori. In presenza di eventuali richieste potrà essere esteso l'interesse anche ad altri generi (quindi non solo agricoli) che, però, rispettino il principio della produzione-lavorazione diretta ed esaltino peculiarità produttive, anche artigianali, calabresi (ciclo produttivo svolto a Gerace, in provincia di Reggio Calabria o sul territorio regionale). Per l'occasione il competente Ufficio ha diffuso le "Linee guida" per gli interessati. Tra le iniziative natalizie promosse dal Comune per rendere più viva ed accogliente la Città nel periodo natalizio, figurano anche la quarta edizione del Concorso del Presepe (privati, commercianti, nelle vetrine, lungo i vicoli, etc.) e, novità di quest'anno, il concorso per l'addobbo natalizio delle facciate (di abitazioni private, monumenti, strutture storiche). Previsti tre premi in denaro.

## Va avanti con fatica l'iter del Decreto Interministeriale dell'8 ottobre 2014 Lavoratori LSU/LPU, in Calabria procede la contrattualizzazione

STEFANIA LAGANÀ

Sta procedendo, pur nella ristrettezza dei tempi, la procedura di contrattualizzazione dei lavoratori LSU/LPU calabresi alla luce del Decreto Interministeriale dell'8 ottobre 2014, che stabiliva le modalità di accesso ed assegnazione delle risorse previste dall'art. 1 comma 207 della Legge di Stabilità 2014 per tutti gli Enti utilizzatori interessati al percorso di stabilizzazione di questo storico bacino di precariato.

In questa direzione va anche l'incontro di sabato 27 Dicembre, promosso dall'ANCI Calabria con il Presidente Peppino Vallone, che ha visto la presenza del Presidente della Giunta Regionale Mario Oliverio, delle Organizzazioni Sindacali, della parlamentare on. Enza Bruno Bossio e di moltissimi sindaci ed amministratori locali.

E' proprio agli Enti utilizzatori che le direttive ministeriali attribuiscono la titolarità di attingere alle risorse stanziate per la sottoscrizione dei contratti. Potrà così finalmente essere finalizzato l'impegno che in questi anni Cgil Cisl e Uil hanno messo in atto per trovare una soluzione all'annosa problematica dei circa 5000 lavoratori LSU/LPU calabresi.

Un lavoro, è opportuno ribadirlo, che con l'insediamento del nuovo Presidente della Giunta, che da subito ha intrapreso una interlocuzione stringente con i Ministeri competenti coinvolgendo anche tutta la deputazione calabrese, ha contribuito a poter utilizzare proficuamente i relativi finanziamenti prima dello scadere del termine del 31 dicembre 2014.

A quella data, infatti, dovranno essere terminate le procedure con la firma dei contratti firmati, al fine di fruire dei 50 milioni stanziati dal Governo, ai quali la Regione Calabria affiancherà altri 38 milioni in modo da assicurare una copertura per 12



mesi e per minimo 26 ore settimanali a tutti i lavoratori LSU/LPU, compresi anche quelli dei comuni che, per vari intoppi burocratici, sono stati esclusi dal bando ministeriale scaduto il 2 dicembre. "Non lasciare indietro nessuno - affermano Gianvincenzo Benito Petrassi, Carlo Barletta e Antonio Cimino, Segretari Generali rispettivamente Uil Temp, FELSA-CISL e NIDIL-CGIL CALABRIA - è il grande risultato che il Sindacato e la buona politica stanno portando ai lavoratori calabresi che, ricordiamolo, dopo quasi 20 anni di lavoro in nero presso tanti Enti pubblici, meritano ora il riconoscimento di una dignità lavorativa troppo a lungo negata. In questi anni i lavoratori ed il Sindacato hanno condotto una battaglia, fatta di lotte e

di proposte, che ha contribuito alla costruzione, mattone dopo mattone, con un lavoro forse non sempre sbandierato ma costante, delle condizioni per arrivare al risultato finale che è e rimane la stabilizzazione di tutti.

In questo momento storico - continuano i Sindacalisti - il percorso può diventare più agevole se ci saranno sviluppi positivi alla volontà del Presidente Oliverio di condurre in porto, anche sul fronte istituzionale nazionale, una serie di azioni risolutive del problema, con pragmaticità e senza campanilismi. Sembra essere entrata nella coscienza di tutti la consapevolezza di valorizzare questo grande movimento sindacale ed istituzionale affinché si traduca in una soluzione positiva e definitiva per i lavoratori. Di questo il Sindacato è sempre stato convinto e su questo ha basato le proprie proposte, ed avere interlocutori sensibili, sia nella politica che nelle istituzioni, è indispensabile per raggiungere i risultati che ci auspicavamo da tempo."

L'ANCI Calabrese e i funzionari della Regione Calabria, dal canto loro, dovranno affiancare e supportare tecnicamente, attraverso ogni forma di ausilio, tutti gli enti e le amministrazioni coinvolte nella procedura di contrattualizzazione, affinché a tutti i lavoratori venga data la possibilità di completare, anche attraverso il decreto legge 101/2013, insieme a Cgil Cisl e Uil un percorso che veda come traguardo la stabilizzazione.